

STOP RIVALUTAZIONE MONETARIA PER LE PENSIONI, RICORSO CODACONS A CORTE UE ANCHE IN ABRUZZO

28 Febbraio 2019



L'AQUILA - Il Codacons organizza anche in Abruzzo un nuovo ricorso collettivo da presentare dinanzi la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (Cedu) dopo che la nuova legge di Bilancio per il 2019 ha nuovamente bloccato la rivalutazione monetaria delle pensioni superiori a tre volte il minimo Inps.

In questo modo, infatti - spiega l'associazione dei consumatori - è stato ridotto ancora una volta e per un altro triennio il potere d'acquisto delle pensioni di gran parte dei pensionati italiani: pensioni già fortemente penalizzate dagli interventi normativi di questi ultimi 10 anni.

Il Codacons invita dunque i pensionati residenti in Abruzzo ad aderire all'azione volta ad ottenere l'indicazione delle misure da adottare per porre rimedio al nuovo blocco della rivalutazione monetaria delle pensioni o, in alternativa, un equo risarcimento per il danno subito ai pensionati italiani.

L'associazione ha ritenuto dunque di non chiudere la lunga battaglia intrapresa ormai quattro anni fa al fianco di migliaia di pensionati, e difenderà i diritti della categoria più tartassata d'Italia nella cornice della Corte di Strasburgo.

I margini per avviare l'azione, d'altra parte, sussistono: rispetto alla decisione di luglio, infatti, sono subentrati elementi nuovi. Su tutti la scelta del legislatore di procrastinare per un altro triennio il blocco della perequazione automatica delle pensioni; scelta che sembra non rispondere a quei criteri di "ragionevolezza e proporzionalità" che la Cedu aveva posto come requisito fondamentale di ammissibilità in tema di trattamenti previdenziali o assistenziali adottati dagli Stati membri.

Per informazioni e per aderire all'iniziativa <https://codacons.it/pensioni-2/>.